

## La città, il progetto

# Ferrovia, sfida al degrado si allarga la rete di privati «Presto 100 associazioni»

► Piazza Garibaldi, positivo il bilancio del modello di gestione partecipato ► Musica, arte e primo chiosco aperto  
«Triplicheremo i soggetti coinvolti»

### L'OPERAZIONE

Dario De Martino

Arte e musica per una festa che vuol dare al 2025 in arrivo il sapore della rinascita e della speranza per il Vasto. Ieri piazza Garibaldi si è animata per una festa di Natale organizzata per tracciare un primo bilancio del progetto "La bella piazza", il programma di interventi in partenariato pubblico-privato per il recupero e la gestione dell'area antistante la stazione. Di passi da fare per passare dal degrado che per anni ha contraddistinto l'area del Vasto ce ne sono ancora tanti. Ma i segnali che arrivano dalle associazioni che si stanno occupando del progetto sono comunque positivi. Tanto che anche altre realtà vogliono aggregarsi alla rete. Ed è forse questa la notizia più positiva. E d'altronde, se l'area della stazione è uno dei biglietti da visita della città, i segnali di speranza che arrivano dalla festa di ieri si mescolano bene con gli auguri che il sindaco Gaetano Manfredi, presente ieri in piazza, ha voluto rivolgere poi nel pomeriggio a tutta la città: «Un augurio a Napoli per il nuovo anno che consenta a tutti di realizzare i propri sogni soprattutto ai nostri ragazzi, a chi sta costruendo la

sua prospettiva di vita», uno dei passaggi salienti.

### LA NUOVA PIAZZA

Ma partiamo da piazza Garibaldi che ieri era animata da musicisti e artisti che hanno allietato il brindisi organizzato per celebrare il percorso di rinascita dell'area. Il punto di partenza è stato il primo chiosco aperto: «L'accoglienza della piazza è stata positiva. È bastato mettere dei tavolini e delle sedie all'esterno del chiosco per iniziare quel percorso che costruisca sicurezza creando occasioni di comunità», spiega Andrea Mormiroli della Cooperativa Dedalus e coordinatore del progetto. Certo le difficoltà non mancano. Si è scoperto che la piazza non era attrezzata per fornire acqua e luce ai chioschi. Ma il Comune è al lavoro per superare il problema degli allacci alle utenze e anche le associazioni confermano che il rapporto con l'amministrazione prosegue positivamente. Il prossimo passo è proprio quella della creazione dei nuovi chioschi: «Li riempiamo di attività turistiche, commerciali e sociali. Più spazi vengono occupati dal piacere, dalla bellezza e da cose utili, più questa piazza diventerà sicura». Anche Manfredi batte sul tasto dei nuovi chioschi, ma in linea generale è soddisfatto di quanto fatto fino ad ora: «È un percorso positivo che richiede grande impegno,

ma che sta dando risultati perché i luoghi intorno alle stazioni spesso sono molto complicati e invece adesso si sta ricostruendo una comunità che credo possa dare anche serenità a chi abita la zona e ai tantissimi che la attraversano perché piazza Garibaldi è la porta principale della città».

### LE NUOVE ADESIONI

I segnali positivi, comunque, arrivano anche dal fatto che il progetto di rinascita dell'area di piazza Garibaldi attrae sempre più soggetti. Già oggi "la bella piazza" unisce 36 soggetti tra associazioni del terzo settore, imprenditori, commercianti, musei, operatori culturali e università. «Noi ci auguriamo che da qui a sei mesi saremo cento», dice Mormiroli.

Che cita alcuni esempi: «Legambiente può essere interessata a venire qui una volta a settimana e fare un'iniziativa d'informazione sulle comunità energetiche. Libera ci ha proposto di realizzare un mercatino con prodotti sequestrati alla mafia. Con l'Asl Napoli 1 stiamo chiudendo un accordo per portare ogni settimana un camper per fare prevenzione e informazione sanitaria». D'altronde i tanti soggetti già in campo si sono visti anche ieri. La festa è iniziata con l'esibizione della Scalzabanda e l'inaugurazione della mostra fotografica "Io esisto" di Mario Spada e dell'instal-

lazione artistica "Io sono questo" di Rino Squillante, realizzata dai ragazzi di Officine Gomitoli. Spazio anche alle performance di Wael Habib, Tessy Akiado Igiba, Alia Mejri e degli allievi della scuola di teatro La Bazzarra, a cura di Ethnos Club e alla lettura con lo scambio di libri grazie all'iniziativa "Libri sotto l'albero", a cura di A Voce Alta. In piazza anche gli studenti dell'Università Luigi Vanvitelli e dell'Accademia di Belle Arti di Napoli impegnati in attività di animazione territoriale per coinvolgere grandi e piccini. Al brindisi sono intervenuti tra gli altri Maria Caniglia, presidente della quarta Municipalità, Stefano Consiglio (Fondazione Con il Sud), Ambrogio Prezioso patron di Es(tra)moenia e Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione Industriali Napoli. Con il fine settimana che accompagna al Natale, intanto, ieri il sindaco ne ha approfittato anche per fare gli auguri ai napoletani. Con un post su X in cui ricorda il compleanno della città che sarà festeggiato nel 2025: «Tanti auguri Napoli. Con questo compleanno entriamo nei 2500 anni dalla fondazione. La nascita di una grande capitale mediterranea, luogo dove diversità e identità, tradizione e innovazione coesistono da sempre. Siamo pronti a celebrare la storia della nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MODELLO Il sindaco Manfredi ieri in piazza Garibaldi NEAPHOTO

**IL SINDACO BRINDA  
CON I PROTAGONISTI  
DEL GRUPPO CIVICO  
E FA GLI AUGURI  
ALLA CITTÀ: «CAPITALE  
DEL MEDITERRANEO»**

**MORMIROLI (DEDALUS)  
«PIÙ ATTIVITÀ  
PER COSTRUIRE  
SICUREZZA  
CREANDO OCCASIONI  
DI COMUNITÀ»**



LA RETE Decine di comitati e associazioni in campo per il rilancio di piazza Garibaldi NEAPHOTO. R. ESPOSITO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688